

Biagianti Renzo

Nel 1941 avevo 14 anni. Andavo a scuola a Palmanova. Ho avuto un primo sentore che stavano costruendo un campo di concentramento quando ho visto che lungo la strada Napoleonica stavano montando delle baracche dentro un recinto chiuso da alto filo spinato. In primavera del 1942 tornando dalla scuola abbiamo incrociato lungo la Napoleonica una lunga fila di persone che camminavano a cinque a cinque tutti legati con una catena e scortati dai carabinieri. Abbiamo saputo che erano scesi dal treno alla stazione di Bagnaria Arsa. Mi ricordo che i militari ci facevano cenno di andare avanti e di non fermarsi. Mi sovvienne pure che in via Monte Santo c'era una piccola cava di ghiata dove i rpigionieri andavano a raccogliere la ghiata per i lavori nel campo. Mi ricordo anche che prima dell'ingresso ~~del campo~~ del campo ~~era sta-~~ to formato con dei sassi lo stemma dei Savoia. Il contorno e la croce erano composti con grossi sassi bianchi, mentre il fondo rosso era fatto con pezzi di mattoni. Le baracche del Comando erano a destra lungo la strada che porta a Gris. Più avanti ancora sulla sinistra c'era il campo A. Il campo aveva a disposizione un cavallo bato, cieco che era adibito al traino di un carro a cassone coperto con un telo e guidato da un soldato. Si spostava mattina e sera in tre stalle dove c'erano le mucche per raccogliere il latte per il campo. La prima si trovava presso l'Azienda agricola Topo Wasser- mann, dove anche la scuderia del campo. La seconda era nella Azienda agricola di proprietà della signora Rea Luigia ved. Cughi ^{Antonio} L'amministratore era mio padre. L'ultima stalla era in via Gorizia nell'ultima casa a sinistra. Vi abitava Budai Pietro. Mi ricordo del sottotenente Remo Lagomarsini. Era un grande amico di mio padre. Dopo l'8 settembre del 1943 è andato con i partigiani slavi. Nel periodo novembre 1943 fino a maggio 1944 ci venne a trovare quattro o cinque volte. Si fermava due o tre giorni. La prima volta, era il 9 novembre, lasciò a mio padre 6.000 lire. ~~xxxxxx~~

Mio padre gli rilasciò una ricevuta. Studiava lo sloveno e mi ha lasciato un libro: La grammatica della lingua slovena.

Dopo l'8 settembre 1943 per alcuni giorni le famiglie degli in-
ternati andavano a chiedere qualcosa da mangiare alle famiglie di
Gonars. Mi ricordo che un giorno mia madre disse : "State attenti
che hanno visto il cap. Macchi!" (Era alcuni giorni che non se lo
vedeva). Da quel giorno si sono fatti vedere di meno.

Note:

Biagianti Renzo - nato il 7 marzo 1927 a Mortegliano (Udine)
Biagianti Antonio - nato a Cortona (Arezzo il 3 dicembre 1889.
morto a Gonars il 23 febbraio 1981. Fu nominato Commissario Prefet-
tizio del comune di Gonars nell'aprile 1944 e mantenne tale carica
fino all'aprile 1945.